



COMUNE DI CAPANNORI
PROVINCIA DI LUCCA

Delibera n. **29** del **11/05/2022**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione modifiche al Regolamento del Consiglio Comunale - Introduzione del TITOLO VI "Disciplina delle adunanze in videoconferenza e modalità mista", modifica art. 68 "Votazioni in forma palese" e abrogazione art. 69 "Votazione per appello nominale".

In data odierna, alle ore 18:30 nell'apposita sala del palazzo comunale, previo avviso regolarmente notificato, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria, seduta pubblica.

All'appello nominale, risultano presenti, dei 25 componenti del Consiglio Comunale, n. 20, ed assenti n. 5 come di seguito indicato:

Nominativo	P/A	Nominativo	P/A
MENESINI LUCA	A	SBRANA ROBERTA	P
AMADEI SILVIA MARIA	P	BACHI MARCO	A
ANGELINI GUIDO	P	CECCARELLI GAETANO	P
LIONETTI LAURA	P	BARTOLOMEI SALVADORE	P
MICCICHE' LIA CHIARA	P	BENIGNI ILARIA	A
ROCCHI MAURO	P	CARUSO DOMENICO	P
PISANI SILVANA	P	PELLEGRINI GIUSEPPE	P
BIAGINI GIGLIOLA	A	SPADARO GAETANO	P
CAMPIONI GIANNI	P	ZAPPIA BRUNO	P
LENCIONI PIO	P	LUNARDI SIMONE	P
RIOLO EZIO	P	PETRINI MATTEO	P
SALVONI FRANCO ANTONIO	P	SCANNERINI MATTEO	A
BERTI CLAUDIA	P		

Sono presenti, inoltre, gli assessori sigg.ri: DEL CHIARO GIORDANO

Presiede l'adunanza il VICE PRESIDENTE Gaetano Spadaro

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE MARCO CIANCAGLINI incaricato della redazione del verbale.

Scrutatori i sigg.ri: LIONETTI LAURA, PISANI SILVANA, CARUSO DOMENICO



COMUNE DI CAPANNORI
PROVINCIA DI LUCCA

OGGETTO: Approvazione modifiche al Regolamento del Consiglio Comunale - Introduzione del TITOLO VI "Disciplina delle adunanze in videoconferenza e modalità mista", modifica art. 68 "Votazioni in forma palese" e abrogazione art. 69 "Votazione per appello nominale".

Per i fatti accaduti, gli interventi proposti dai singoli consiglieri, l'analitica descrizione degli argomenti trattati ci si riporta alla trascrizione della seduta allegata al presente atto.

Successivamente all'appello sono entrati gli assessori Del Carlo e Micheli.

Si dà atto che, rispetto all'appello nominale effettuato all'inizio di seduta, a questo punto sono presenti n° 23 componenti il Consiglio, essendo entrati nel frattempo i consiglieri Benigni, Scannerini, Sindaco Menesini ed uscito e entrato il consigliere Bartolomei.

Il Presidente invita il Consiglio a trattare la proposta di deliberazione n.58 iscritta all'O.d.G. dell'odierna seduta che viene illustrata dall'ass. Del Chiaro.

Segue la discussione con gli interventi dei sigg.ri Campioni, Zappia, Ceccarelli, Petrini, Angelini, Caruso, Scannerini, Lencioni, Bartolomei, Segretario Generale per la replica, Caruso, Salvoni, Zappia, Ceccarelli, Bartolomei.

Il Vice Presidente, al termine della discussione, pone in votazione mediante scrutinio palese, la proposta di deliberazione n.58 iscritta all'O.d.G. dell'odierna seduta, che ha dato il seguente esito controllato dagli scrutatori e proclamato dal Vice Presidente:

PRESENTI	n.	23	
FAVOREVOLI Sindaco Menesini Amadei, Angelini, Berti, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Miccichè, Pisani, Riolo, Rocchi, Salvoni, Sbrana	n.	14	VOTANTI 22
CONTRARI Bartolomei, Benigni, Caruso, Lunardi, Pellegrini, Petrini, Scannerini, Zappia	n.	8	
ASTENUTI Spadaro	n.	1	

Sulla base delle risultanze di voto sopra espresse,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art .118 della Costituzione, recependo il principio di sussidiarietà verticale, ha riconosciuto agli enti locali ampia autonomia normativa;
- tale autonomia si manifesta attraverso lo strumento dello Statuto e dei regolamenti adottati nel rispetto dei principi generali che reggono l'ordinamento pubblico, in particolare nel rispetto della ripartizione delle funzioni che il legislatore ha sancito nella stessa Carta costituzionale;

Considerato che:

- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 01.04.2014 è stato approvato il vigente Regolamento del Consiglio Comunale;
- tale regolamento è stato successivamente modificato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 30.01.2018 avente ad oggetto *“Regolamento del Consiglio Comunale - Modifica art. 63 “Il verbale dell’adunanza - redazione e firma” ed abrogazione art. 64 “Trascrizione integrale delle sedute - deposito - rettifiche - approvazione”.*

Dato atto che:

- la possibilità di svolgere le sedute degli organi collegiali, consiglio, organi interni e giunta, in videoconferenza, in costanza dell'emergenza COVID 19, è stata prevista dall'art.73, c. 1, del DL 18/2020, convertito dalla L 27/2020, il quale al

comma 1 prevede *"Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente"*.

- lo stato di emergenza dovuto all'insorgere della pandemia da Sars Covid 19, prorogato da ultimo dal D.L 24 dicembre 2021, n. 221 recante *"Proroga dello stato di emergenza nazionale ed ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID - 19"* convertito in legge 11/2022, è terminato ufficialmente in data 01 aprile 2022;
- i provvedimenti del Presidente del Consiglio che disciplinavano l'effettuazione delle sedute del Consiglio Comunale in modalità a distanza (prot. 20037 del 15.04.2020 come modificato dal provvedimento presidenziale di cui al prot. 62877 del 12.10.2021) e mista (prot. 61706 del 07.10.2021) hanno esaurito la propria efficacia con il termine dello stato di emergenza, con la conseguente impossibilità di ogni ulteriore svolgimento delle sedute del Consiglio comunale e dei suoi organi interni secondo le predette modalità;

Ritenuto che:

- la possibilità di svolgere le sedute in videoconferenza, anche in modalità mista, nasce dalla constatazione di come questo strumento operativo abbia dato prova di grande utilità, al di là del periodo di pandemia, perché accompagna la flessibilità all'immediatezza delle sedute e rende più agevole la partecipazione dei componenti, senza nulla togliere al corretto esercizio delle funzioni;
- trattandosi di una mera facoltà, il sistema sopra richiamato nemmeno incide sulla possibilità che le sedute vengano svolte in presenza;

Valutato che:

- l'essenza del metodo collegiale consiste nella possibilità, per i legittimati, di discutere nel corso del dibattito e votare simultaneamente sulle materie poste all'ordine del giorno;
- la compresenza fisica è un presupposto non più indispensabile per assicurare il risultato sopra descritto e, più in generale, il pieno rispetto di tutte le forme procedurali stabilite dalla legge per la costituzione, lo svolgimento e la verbalizzazione delle riunioni degli organi collegiali comunali, se si considera il grado di interazione tra persone site in luoghi diversi, contigui o distanti, che l'evoluzione tecnologica dei mezzi di collegamento audiovisivo oggi può consentire;

Ritenuta la liceità di una disposizione che preveda la possibilità che le riunioni del Consiglio comunale e dei suoi organi interni si svolga con i componenti e gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, in collegamento audiovisivo, a

condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti;

Ritenuto, in particolare, necessario che:

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi accaduti durante la riunione oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito ai legittimati di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

Valutato che l'introduzione di disposizioni che prevedano e regolino le sedute in videoconferenza e in modalità mista, che richiamino al rispetto dei principi sopra ricordati e che ne descrivano le modalità di attuazione, è necessaria al fine di fornire in adeguata informazione ai consiglieri e i partecipanti circa le modalità di tenuta delle riunioni e di intervento alle medesime, nonché al fine di regolare il comportamento dei ruoli e delle figure di supporto previste da norme di legge o di regolamento;

Preso atto della Circolare del Ministero dell'Interno n. 33/2022 nella quale si prevede che "gli Enti possano, nell'ambito della propria potestà regolamentare, disciplinare lo svolgimento delle proprie riunioni in videoconferenza o modalità mista, nel rispetto della legge, dello Statuto e dei criteri di trasparenza e tracciabilità, identificabilità con certezza dei partecipanti, sicurezza e protezione dei dati personali", nonché adeguata pubblicità delle sedute e regolare svolgimento delle stesse ..."

Ritenuto pertanto di approvare le nuove disposizioni, che vanno ad integrare il Regolamento del Consiglio comunale attualmente vigente, con l'inserimento di un nuovo Titolo, denominato "Titolo VI - "Disciplina delle adunanze in videoconferenza e modalità mista" che regola la materia come di seguito riportato e che costituisce l'allegato A al presente atto:

"TITOLO VI

DISCIPLINA DELLE ADUNANZE IN VIDEOCONFERENZA E MODALITÀ MISTA.

Art. 75 - Generalità e definizioni

1. Le sedute del Consiglio comunale e dei suoi organi interni possono svolgersi, oltre che in presenza, anche in modalità mista o, motivatamente, in videoconferenza, senza la presenza fisica presso la sede comunale di tutti i partecipanti o di una parte di essi, incluso il segretario generale, a condizione che sia possibile identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e sia garantito lo svolgimento delle funzioni del segretario generale.

2. Alle sedute svolte secondo queste modalità si applicano le disposizioni previste dal Titolo VI del presente regolamento. Le disposizioni previste dal regolamento per le sedute in presenza si applicano in via residuale e nei limiti della compatibilità.

3. Il Presidente del Consiglio comunale sentita la Conferenza dei Capigruppo, dispone, tramite l'avviso di cui all'art. 40 del presente Regolamento, la convocazione della seduta consiliare in modalità mista od in modalità videoconferenza fornendo tutte le indicazioni essenziali per potervi partecipare.

4. In entrambi i casi, in via convenzionale, la seduta si intende effettuata presso la sede comunale .

Art. 76 - Disposizioni per lo svolgimento delle sedute in “modalità mista”

1. Le sedute del Consiglio Comunale in modalità mista si svolgono con la presenza in aula di alcuni consiglieri e con la partecipazione di altri in videoconferenza.

2. La presenza dei consiglieri alle sedute in modalità mista è attestata dal segretario generale o da un suo delegato ad inizio seduta mediante appello nominale ed altresì in occasione di ogni singola votazione sui punti posti all'ordine del giorno, attraverso la modalità di votazione prevista.

3. In caso di mancato collegamento o disconnessione audio e/o video, il consigliere è considerato assente.

4. Gli assessori e i dirigenti, nonché eventuali altri soggetti invitati, possono partecipare alle sedute consiliari sia in presenza che in modalità videoconferenza, collegandosi anche da luoghi diversi dalla sede istituzionale, attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione dal Comune.

5. L'abilitazione all'utilizzo del microfono per comunicare con l'assemblea, sia per i consiglieri presenti in aula che per quelli partecipanti in videoconferenza è disposta esclusivamente dal presidente, eventualmente avvalendosi del gruppo di supporto tecnico.

6. Le votazioni in forma palese si svolgono ai sensi dell'art. 68 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

7. Non è possibile effettuare votazioni in forma segreta.

8. Per presentare durante la seduta la documentazione consentita (ordini del giorno, mozioni, emendamenti riferiti agli argomenti già iscritti all'ordine del giorno) il consigliere primo firmatario deve inviare il documento secondo le indicazioni del presidente il quale, anche avvalendosi del personale di supporto, provvede alla sua allegazione negli appositi spazi disponibili sulla piattaforma in modo da renderlo visibile a tutti i partecipanti, oppure inviandolo via posta elettronica. Il presidente si riserva la facoltà di stabilire sospensioni della seduta in modo da consentire la verifica dell'allegazione del documento ed ottenere gli eventuali pareri, se necessari, ed eventualmente rinviare la trattazione ad altra seduta.

9. I lavori dell'assemblea sono regolati dal presidente del Consiglio e in caso di insorgenza di problematiche, anche di natura tecnica relative al collegamento in videoconferenza, egli assume le determinazioni necessarie, garantendo in ogni caso a ciascun partecipante all'assemblea, pari condizioni e prerogative a prescindere dalle modalità di partecipazione alla stessa.

10. E' possibile la partecipazione del pubblico, nei limiti e con le regole previste nel precedente art. 52 “Comportamento del pubblico”.

Art. 76 bis- Partecipazione dei consiglieri in videoconferenza

I consiglieri che partecipano alle sedute del Consiglio comunale in videoconferenza, ai fini del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali, devono:

- a. Assicurare un luogo fisico di partecipazione che garantisca esclusività, riservatezza e stabilità di collegamento alla rete internet, con una larghezza di banda adeguata a permettere una corretta percezione audio-visiva degli interventi e delle dichiarazioni da parte di tutti i partecipanti.*
- b. Qualora non possano essere soddisfatte le condizioni previste al punto 1, partecipare alla seduta in presenza, dalla sala consiliare comunale, dove sono garantiti tutti i requisiti tecnici per lo svolgimento del Consiglio in modalità mista.*
- c. Consentire la loro sicura identificazione tramite le modalità previste dalla piattaforma software utilizzata, permettendo altresì il riconoscimento visivo e vocale (riconoscimento da parte del segretario generale o suo sostituto) durante tutta la seduta.*
- d. Garantire l'esclusività dell'impegno in relazione ai lavori del Consiglio;*
- e. Utilizzare il proprio microfono e la videocamera in modo che non siano ripresi altri soggetti. Ogni consigliere sarà personalmente responsabile del loro corretto utilizzo, anche se attivati in via accidentale.*
- f. In caso di ingresso nella seduta successivamente all'appello del segretario generale, segnalare tempestivamente la propria presenza, anche con espressa comunicazione in chat, al fine di meglio gestire le presenze che necessitano di certificazione;*
- g. In caso di uscita anticipata o di assenza temporanea dalla seduta, darne espressa comunicazione nella chat (stessa indicazione per il rientro). E' facoltà del presidente disporre in ogni momento verifiche della presenza effettiva nelle modalità ritenute più opportune. Resta altresì salvo il diritto dei consiglieri di chiedere la verifica del numero legale al presidente;*
- h. Effettuare la richiesta di "parola" tramite la funzionalità prevista dal sistema; la progressione delle richieste di intervento risulterà visibile a tutti i partecipanti e il Presidente autorizza gli interventi secondo l'ordine cronologico di prenotazione o seguendo altro ordine nei casi previsti dal Regolamento;*

Art. 76 ter - Partecipazione dei consiglieri presenti in aula

I Consiglieri presenti in aula, ai fini del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali, devono:

- a. Confermare la presenza alla seduta inserendo la tessera di riconoscimento nella base del microfono;*
- b. Effettuare la richiesta di "parola" usando la postazione messa a disposizione nella sala del Consiglio; la progressione delle richieste di intervento risulterà visibile a tutti i partecipanti e il Presidente autorizza, di volta in volta, gli interventi secondo l'ordine cronologico di prenotazione o seguendo altro ordine nei casi previsti dal Regolamento;*
- c. Togliere la tessera di riconoscimento al momento dell'uscita dalla sala consiliare, anche in caso di allontanamento temporaneo.*

Art. 77 - Modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza

1. Le sedute del Consiglio Comunale in modalità videoconferenza si svolgono senza la presenza fisica presso la sede comunale di tutti i partecipanti e del segretario generale ed in questo caso valgono le disposizioni elencate al precedente articolo 76 bis "Partecipazione dei consiglieri in videoconferenza".

2. In questa modalità, il sistema permette di effettuare anche le votazioni in forma segreta.

Art.78 - Pubblicità delle sedute

1. Le sedute del Consiglio in modalità mista o videoconferenza si svolgono in diretta streaming, al fine di garantire la massima pubblicità e l'attuazione delle disposizioni regolamentari.

2. La diretta streaming e la registrazione delle sedute del Consiglio sono accessibili al pubblico sugli appositi canali on line pubblicizzati sul sito istituzionale del Comune.

3. In caso di impossibilità tecnica, si provvederà alla pubblicazione in differita del file audio-video nel sito web istituzionale. In caso di impossibilità tecnica anche alla registrazione, il presidente rinvia la seduta. Il presidente può consentire la discussione e votazione di proposte motivatamente urgenti.

Art. 79 - Commissioni consiliari e conferenza dei capigruppo

1. Alle sedute delle commissioni consiliari e della conferenza dei capigruppo si applica l'articolo 75, commi 1, 2 e 4.

2. Le modalità di svolgimento sono decise dal Presidente della commissione o dal Presidente della conferenza dei capigruppo.

3. La pubblicità delle sedute delle commissioni consiliari e della conferenza dei capigruppo, qualora siano convocate in modalità mista o in videoconferenza, è garantita con la pubblicazione in differita del file audio-video nel sito web istituzionale.

Art. 80 - Attuazione e competenze

1. L'organizzazione e l'attuazione amministrativa di quanto previsto al presente Titolo VI è di competenza della struttura amministrativa a supporto degli Organi, in base all'organigramma vigente.

2. L'organizzazione e l'attuazione tecnologica di quanto previsto al presente Titolo VI è di competenza della struttura organizzativa competente per i servizi informatici in base all'organigramma vigente."

Dato atto che nel nuovo Titolo VI si prevede lo svolgimento della votazione in forma palese tramite procedimento elettronico, si pone la questione della disarmonia con quanto previsto all'art. 68 del vigente Regolamento del Consiglio ove non era invece prevista tale possibilità;

Valutato pertanto necessario procedere ad un allineamento del Regolamento del Consiglio comunale, modificando la formulazione del predetto art. 68 "Votazioni in forma palese" come di seguito riportato:

"Art. 68 - Votazioni in forma palese

1. Nelle votazioni in forma palese, i consiglieri votano tramite sistema elettronico.
2. Il Presidente, in caso di malfunzionamento del sistema, può disporre che la votazione avvenga per alzata di mano o appello nominale. In caso di votazione

- per alzata di mano, invita prima a votare coloro che sono favorevoli, dopo i contrari, ed infine gli astenuti.*
- 3. Controllato l'esito della votazione con la collaborazione del Segretario generale e degli scrutatori, il Presidente ne proclama il risultato.*
 - 4. La votazione è soggetta a controprova, se questa viene richiesta anche da un solo consigliere, purché immediatamente dopo la sua effettuazione. In tal caso assistono al controllo del risultato della votazione, su invito del Presidente, anche i consiglieri scrutatori.*
 - 5. Il voto espresso da ciascun consigliere, a prescindere dalla tipologia di votazione effettuata, è annotato a verbale."*
 - 6. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle sedute che si svolgono nelle modalità previste dal Titolo VI del Regolamento del Consiglio comunale.*

Ritenuto altresì, di dover conseguentemente abrogare l'art. 69 "Votazione per appello nominale" del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, che per opportuna conoscenza, di seguito si riporta:

"Art. 69 - Votazione per appello nominale

- 1. Alla votazione per appello nominale si procede quando è prescritta dalla legge o dallo Statuto od in tal senso si sia pronunciato il Consiglio, su proposta del Presidente o di almeno un quinto dei consiglieri.*
- 2. Il Presidente precisa al Consiglio il significato del "si", favorevole alla deliberazione proposta, e del "no", contrario alla stessa.*
- 3. Il Segretario Generale effettua l'appello, al quale i consiglieri rispondono votando ad alta voce ed il risultato della votazione è riscontrato e riconosciuto dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori e del Segretario.*
- 4. Il voto espresso da ciascun consigliere nelle votazioni per appello nominale è annotato a verbale."*

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- l'art. 42 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali)
- la Circolare n. 33/2022 del Ministero dell'Interno;

Dato atto che

- sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- non si esprime il parere di regolarità contabile poiché l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell'amministrazione;

Visto il parere espresso della commissione consiliare competente, riunitasi in data 20.04.2022, conservato agli atti d'ufficio;

DELIBERA

- 1. di richiamare quanto riportato in premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2. di approvare l'introduzione del *TITOLO VI "Disciplina delle adunanze in videoconferenza e modalità mista"* al vigente Regolamento del Consiglio Comunale, così come nelle premesse integralmente riportato e risultante nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3. di approvare altresì la modifica dell'art. 68 "Votazioni in forma palese" del vigente regolamento del Consiglio Comunale nella sua nuova formulazione come nelle premesse interamente riportato e risultante nell'allegato B "Regolamento del Consiglio comunale - Modifiche e abrogazioni" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4. di abrogare integralmente l'art. 69 "Votazione per appello nominale" come nelle premesse interamente riportato- e risultante nell'allegato B "Regolamento del Consiglio comunale - Modifiche e abrogazioni" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 6. di dare atto che il regolamento così modificato, sarà integralmente pubblicato all'albo pretorio on line dell'Ente e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Disposizioni Generali" ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 33/2013.

INFINE, su proposta del Vice Presidente, a seguito di separata votazione ai sensi dell'art. 134, c.4 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), svoltasi per scrutinio palese che ha dato il seguente risultato, controllato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	n.	23	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Sindaco Menesini Amadei, Angelini, Berti, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Miccichè, Pisani, Riolo, Rocchi, Salvoni, Sbrana	n.	14	VOTANTI 22
CONTRARI Bartolomei, Benigni, Caruso, Lunardi, Pellegrini, Petrini, Scannerini, Zappia	n.	8	
ASTENUTI Spadaro	n.	1	

Il presente atto viene dichiarato **immediatamente eseguibile**, al fine di consentire immediatamente le adunanze del Consiglio e dei suoi organi interni secondo le modalità previste dal Regolamento del Consiglio comunale come sopra integrato e modificato.

Il consiglio termina alle ore 20:43.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
MARCO CIANCAGLINI

IL VICE PRESIDENTE
Gaetano Spadaro